

CFSL COMUNICAZIONI

N. 101 | novembre 2025



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL



**I protagonisti della
sicurezza in azienda**



Iris Mandanis
Segretaria
principale CFSL,
Lucerna

Gentile signora, egregio signore,

La sicurezza in azienda è frutto di un lavoro di squadra. Tutti coloro che lavorano in azienda, e anche al di fuori, sono chiamati a contribuire, ciascuno a suo modo. Nella presente pubblicazione illustriamo alcuni di questi ruoli.

I datori di lavoro creano i presupposti per un ambiente di lavoro che promuova attivamente la sicurezza e la tutela della salute. Svolgono un ruolo centrale anche gli addetti alla sicurezza (AdSic) che, in qualità di coordinatori, sono coinvolti nella creazione e nella preservazione di un ambiente di lavoro sicuro e sano.

L'impegno a favore di posti di lavoro sicuri e sani è volto a tutelare la salute di collaboratrici e collaboratori, che concorrono in vari modi alla sicurezza in azienda. Le misure di sicurezza adottate riguardano spesso le loro attività quotidiane. Con il loro comportamento e le loro decisioni, collaboratrici e collaboratori contribuiscono in misura sostanziale a prevenire infortuni e problemi di salute. Il loro contributo diventa ancora più efficace se sono coinvolti attivamente nella sicurezza sul lavoro e se in azienda regna una cultura volta a promuovere in modo mirato comportamenti orientati alla sicurezza.

Gli sforzi compiuti dalle aziende sono coadiuvati dagli organi d'esecuzione che mettono a disposizione, tra l'altro, una consulenza pratica, materiale informativo e utili strumenti.

Care lettrici e cari lettori, come vedete la sicurezza sul lavoro è un tema dalle molte sfaccettate e di grande interesse, che richiede l'impegno di tutti. Vi auguro una lettura stimolante e ricca di spunti interessanti!

Iris Mandanis
Segretaria principale CFSL, Lucerna

Impressum

Comunicazioni della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL – n. 101, novembre 2025

Editore

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL, Alpenquai 28b, 6005 Lucerna
Telefono 041 419 59 59
ekas@ekas.ch, www.cfsf.admin.ch

Responsabili di redazione

Matthias Bieri
Peter Schwander
Iris Mandanis

La rivista Comunicazioni pubblica contributi firmati.

Layout

Agentur Frontal AG, www.frontal.ch

Edizioni

Pubblicato due volte l'anno

Tiratura

Tedesco: 20 500
Francese: 7 200
Italiano: 1 500

Distribuzione e diffusione

Svizzera

Copyright

© CFSL; riproduzione autorizzata con citazione della fonte e previo consenso della redazione.

Ordinazioni

È possibile abbonarsi gratuitamente alla versione cartacea della rivista Comunicazioni. Ordinazioni via e-mail: ekas@ekas.ch.

La rivista Comunicazioni è disponibile anche online all'indirizzo www.cfsf.admin.ch/comunicazioni.

Gli interessati possono inoltre informarsi tramite newsletter in merito alla pubblicazione dell'ultimo numero della rivista. Per registrarsi: www.cfsf.admin.ch/newsletter.

IN PRIMO PIANO

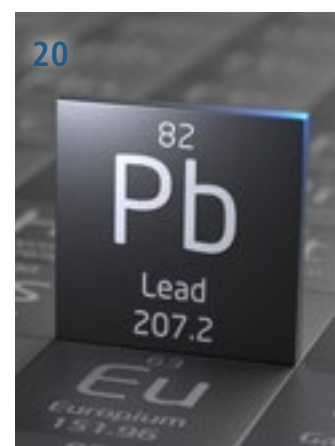
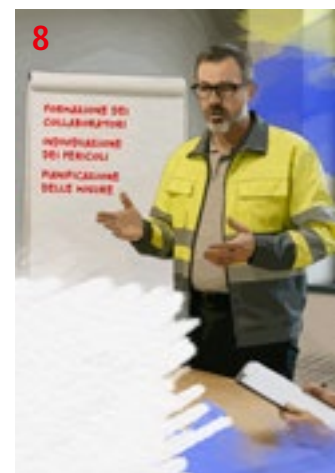
- 4** Il contributo dei datori di lavoro alla sicurezza in azienda
- 8** Il contributo degli addetti alla sicurezza in azienda
- 12** Il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori alla sicurezza in azienda
- 16** Il contributo degli organi d'esecuzione alla sicurezza in azienda

TEMI SPECIFICI

- 20** Nuovi valori limite sul posto di lavoro per il piombo e i suoi composti inorganici
- 25** Imprese sempre più attente ai rischi psicosociali
- 29** Lavorare su scale portatili: a che punto siamo?
- 32** agriss: l'impegno a favore di posti di lavoro sicuri in agricoltura

VARIE

- 34** Le novità delle offerte e dei supporti informativi CFSL
- 36** Le novità delle offerte e dei supporti informativi Suva
- 40** Nuovo supporto informativo della SECO e della Suva
- 41** Le novità delle offerte e dei supporti informativi dei Cantoni
- 42** Persone, cifre e fatti





Il contributo dei datori di lavoro alla sicurezza in azienda

I datori di lavoro sono responsabili della sicurezza in azienda. Adempiere tale responsabilità non è sempre un compito facile. Un atteggiamento proattivo e un approccio sistematico rendono più facile impegnarsi su questo fronte. Inoltre, non mancano partner in grado di sostenere i quadri direttivi.

I datori di lavoro sono tenuti a proteggere i lavoratori da infortuni e danni alla salute sul posto di lavoro. Questa responsabilità è prescritta dalla legge. Il datore di lavoro deve adottare misure volte a garantire la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori. Tali misure consistono, tra l'altro, nell'individuare e valutare i pericoli, assicurare la necessaria formazione del personale e mettere a disposizione attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati.

Il datore di lavoro rimane responsabile della sicurezza in azienda anche se delega compiti a persone qualificate, per esempio agli addetti alla sicurezza.

Integrare efficacemente la sicurezza sul lavoro nei processi aziendali

La sicurezza sul lavoro è un ambito all'apparenza complesso. A prima vista sembra richiedere molto impegno senza offrire vantaggi economici

diretti. Tuttavia, persino con risorse limitate, può risultare molto efficace e anche vantaggioso economicamente. La sicurezza sul lavoro non può però prescindere dalla convinzione e dalla volontà dei datori di lavoro di orientare l'azienda, nel suo insieme, nella giusta direzione.

Attuare le misure diventa più facile e più efficace se la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute sono sistematicamente integrate nei processi aziendali. I datori di lavoro possono intervenire in modo mirato.

I seguenti elementi hanno un ruolo particolarmente importante al riguardo:

• Le decisioni strategiche

Il direttivo aziendale ha la responsabilità e la competenza di provvedere affinché il tema della sicurezza sia affrontato sistematicamente in azienda e, all'occorrenza, si ricorra al supporto di esterni. Anche aderire a una soluzione interaziendale MSSL e definire le risorse da destinare alla

sicurezza sul lavoro sono decisioni che competono alla direzione. Sono quindi i datori di lavoro a definire l'importanza di questo tema in azienda.

• Individuazione e pianificazione dell'edificio

La sicurezza ha un ruolo centrale già nella pianificazione o nella scelta di un edificio aziendale. I datori di lavoro dovrebbero garantire che le postazioni di lavoro siano allestite in modo da evitare inutili pericoli. I datori di lavoro devono inoltre fare in modo che le misure di sicurezza necessarie possano essere attuate e siano presenti opportune vie di fuga. Un edificio ben concepito costituisce una premessa ottimale per realizzare processi di lavoro sicuri.

• Approvvigionamento di macchine e attrezzature di lavoro

I datori di lavoro possono dare un contributo importante alla sicurezza nella loro azienda anche in fase di scelta delle macchine da utilizzare. Essi devono garantire che le



Iris Mandanis
Segretaria
principale CFSL,
Lucerna



Aree in cui è possibile integrare in modo particolarmente efficace le questioni relative alla sicurezza.

macchine siano conformi agli standard di sicurezza stabiliti per legge e che nel loro impiego i rischi siano ridotti al minimo, tra l'altro anche procurando adeguati dispositivi di protezione. Devono inoltre accertarsi che le istruzioni per l'uso siano facilmente accessibili e che le direttive per la manutenzione siano redatte e comunicate in modo chiaro e comprensibile. Macchine sicure sono un investimento vincente nel lungo termine, poiché non solo prevengono infortuni, ma aumentano anche la produttività.

- **Scelta e messa a disposizione dei dispositivi di protezione individuale (DPI)**

I DPI sono un elemento fondamentale

della sicurezza sul lavoro, in particolare nelle professioni esposte a un elevato potenziale di pericolo. I datori

In ultima istanza, i datori di lavoro sono il modello e la forza trainante per affermare una cultura della sicurezza nell'intera azienda.

di lavoro hanno l'obbligo di mettere a disposizione gli equipaggiamenti necessari, tra cui occhiali di protezione, caschi, guanti o scarpe antinfortunistiche. Nella scelta dei DPI

occorre prestare attenzione che rispondano alle esigenze dell'attività alla quale sono destinati. È altresì opportuno coinvolgere le collaboratrici e i collaboratori nel processo di selezione e, dopo l'acquisto, istruirli sull'utilizzo corretto. Inoltre va garantita la verifica periodica del buon funzionamento e dello stato dell'equipaggiamento.

- **Formazioni e istruzioni**

Il personale deve essere adeguatamente formato e istruito affinché le misure adottate ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute siano efficaci. Le formazioni in materia di sicurezza sul lavoro e le regolari istruzioni sono essenziali per garantire che tutto il personale conosca le



Se i collaboratori vengono coinvolti nella scelta dei dispositivi di protezione individuale, aumenta il grado di accettazione di tali dispositivi.

regole e le sappia applicare. L'obiettivo è creare la consapevolezza dei pericoli e assicurare che le collaboratrici e i collaboratori sappiano sempre come lavorare in sicurezza.

La sicurezza è un compito direttivo

Un contesto lavorativo in cui si promuove costantemente la sicurezza sul lavoro non è solo un obbligo legale, ma anche un fattore che contribuisce a motivare il personale, a tutelarne la salute e a renderlo produttivo. In ultima istanza, i datori di lavoro sono il modello e la forza trainante per affermare una cultura della sicurezza nell'intera azienda. Un atteggiamento convinto e convincente del datore di

lavoro in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute è un argomento sempre più decisivo nel reclutamento di nuovi collaboratori.

La CFSL è consapevole del fatto che, per i datori di lavoro, attuare gli obblighi di legge sia un compito complesso. Forse proprio questa è una delle ragioni principali per cui la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute non ricevono ancora la necessaria attenzione in numerose aziende. La CFSL si impegna ad agevolare l'implementazione ai datori di lavoro con offerte adeguate, tra le quali il laboratorio di leadership, la campagna «Ehi capo!» o il video esplicativo MSSSL. Se non hanno ancora individuato la strada da per-

correre, li invitiamo a compiere il primo passo, ad esempio effettuando un test di autovalutazione del laboratorio di conduzione oppure contattando una soluzione settoriale o l'organo d'esecuzione competente.

L'Unione svizzera degli imprenditori e l'Unione svizzera delle arti e mestieri sono presenti nella CFSL con un membro ciascuna. Le associazioni rappresentano gli interessi dei datori di lavoro nella Commissione. Sono aperte a suggerimenti e idee su come attuare la sicurezza sul lavoro in modo pratico e consono alle esigenze dei datori di lavoro. Per una prevenzione efficace la CFSL non può prescindere dalla prospettiva dei datori di lavoro.



Il contributo degli addetti alla sicurezza in azienda

In quanto figure chiave che assicurano la comunicazione tra dipendenti, quadri dirigenti, direzione aziendale e organi d'esecuzione, gli addetti alla sicurezza (AdSic) contribuiscono in misura importante alla prevenzione nelle aziende svizzere e svolgono un ruolo fondamentale nella creazione di un ambiente di lavoro sicuro e sano. Per essere efficaci, gli addetti alla sicurezza devono disporre di risorse adeguate all'espletamento delle loro funzioni e godere del sostegno della direzione aziendale.





Le conoscenze specialistiche costituiscono la base affinché gli AdSic possano adempiere al proprio ruolo.

Cosa fa un addetto alla sicurezza

Diversi fattori incidono sulla nomina di un AdSic, sulle qualifiche richieste e sulla definizione del carico di lavoro: in particolare le dimensioni dell'impresa, quanti pericoli (particolari) e rischi sono ravvisabili in azienda e le disposizioni di legge. Spesso si tratta di un impiego a tempo parziale: è opportuno fissare per iscritto le mansioni e competenze nella descrizione della posizione o nel mansionario. Gli addetti alla sicurezza devono svolgere tutta una serie di funzioni, che dipendono dal livello di formazione. Tuttavia, indipendentemente dalle sue mansioni specifiche, un AdSic è sempre la figura cardine per qualsiasi questione legata alla sicurezza; un AdSic promuove in genere l'attuazione delle misure, contribuendo a diffonderle e radicarle nella cultura aziendale.

Compiti tipici degli AdSic sono: individuare e valutare i pericoli sui posti di lavoro e proporre adeguate misure e migliorie. Possono rientrare tra i loro compiti anche la sensibilizzazione e la formazione dei collaboratori, così come la cooperazione nel lavoro di prevenzione e il supporto nell'accertamento degli infortuni. Gli AdSic sono inoltre l'anello di congiunzione che assicura la comunicazione tra i vari soggetti e gruppi interessati.



Neil Alp
Direttore e
titolare ALPN,
Regensburg

La preparazione è essenziale per un AdSic

Molti addetti alla sicurezza assumono il loro incarico senza disporre di una formazione riconosciuta. Per i superiori questo rappresenta un grosso rischio, perché un AdSic non nasce «già fatto» sin dal primo giorno di lavoro: è necessario coadiuvarlo e avviarlo bene nel contesto lavorativo. Spesso, invece, l'apprendimento avviene «in corso d'opera», disattendendo chiaramente le disposizioni di legge, secondo le quali i datori di lavoro devono garantire che gli addetti alla sicurezza seguano formazioni e perfezionamenti conformi ai compiti, ai pericoli e ai rischi da affrontare. Oggi sono previste principalmente le formazioni come PCSL SLPS, assistente alla sicurezza SLPS, specialista SLPS con attestato federale professionale ed esperto SLPS con diploma federale. Queste qualificazioni godono di un vasto consenso tra le autorità e nelle aziende e abilitano alla presa in carico di una vasta gamma di compiti.

Sfide professionali quotidiane

Gli AdSic devono affrontare quotidianamente sfide ambiziose. Ci sono norme legislative e criteri predefiniti da applicare tempestivamente a condizioni di lavoro concrete, e il divario tra teoria e pratica può essere grande.



Gli AdSic fungono da collegamento garantendo la comunicazione tra i diversi attori.

Talvolta, nelle piccole e medie imprese svizzere, c'è carenza di supporto agli addetti alla sicurezza da parte dei superiori e/o della direzione; le risorse per l'espletamento delle loro funzioni sono limitate; c'è scarsa accettazione da parte del personale e ci sono conflittualità nelle assegnazioni dei ruoli e degli obiettivi. Tutti questi fattori ostacolano il lavoro dell'AdSic.

Anche laddove sia possibile attuare le misure, l'addetto alla sicurezza è messo alla prova: non è facile infatti strutturare le misure in modo tale che vengano condivise, accettate e infine attuate da tutti.

La conoscenza tecnica non basta per fare un AdSic

Sono richieste molte capacità: oltre alle competenze tecniche e al know-how specialistico, occorrono anche assertività, un acuto spirito di osservazione, uno sguardo attento ai dettagli, competenza sociale, empatia, buona comunicazione, capacità di gestione dei tempi e di autogestione e capacità concettuali. Gli AdSic svolgono in genere funzioni di consulenza e non hanno responsabilità direttive. In linea di massima, la responsabilità dell'attuazione delle misure

spetta sempre ai superiori. La differenza tra un addetto alla sicurezza efficace e un collega meno efficace non risiede solo nella competenza tecnica, ma anche nell'atteggiamento e nel modo di presentarsi e di concepire il proprio ruolo: un ruolo che, insieme ai compiti e al grado di occupazione che comporta, deve essere comunicato

chiaramente in azienda ed essere noto a tutti. Il referente dell'AdSic dovrebbe essere possibilmente un rappresentante della direzione.

Il ruolo dell'AdSic in azienda ne verrebbe così rafforzato e la direzione darebbe un chiaro segnale che la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute non siano soltanto proclami, ma parte integrante della leadership e della strategia aziendale.

Per le questioni di sicurezza il primo riferimento sono gli addetti alla sicurezza che promuovono anche le misure nell'azienda.

Per consentire all'AdSic di operare in modo efficace, è opportuno accertarne l'idoneità. L'accertamento non riguarda solo la direzione. Prima di accettare l'incarico, anche l'AdSic dovrebbe chiedersi se sia in grado di svolgere il lavoro di addetto alla sicurezza e se sia dotato degli strumenti necessari.

Il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori alla sicurezza in azienda

La salute delle lavoratrici e dei lavoratori è l'obiettivo prioritario delle misure volte alla sicurezza e alla tutela della salute sul posto di lavoro. Da un lato, tali misure hanno spesso un impatto sul loro lavoro; dall'altro, il verificarsi di infortuni dipende in molti casi proprio dalle loro decisioni e azioni. Affinché i lavoratori possano adottare un comportamento improntato alla sicurezza, non si può prescindere da una cultura aziendale che promuova la sicurezza come valore. Un fattore chiave per radicare questa cultura è la partecipazione di tutti i lavoratori.



Ogni anno perdono ancora la vita a causa di un infortunio mortale 100 dipendenti, mentre altri 150 muoiono a causa di una malattia professionale come le patologie tumorali da amianto. Negli ultimi anni è inoltre aumentato il numero di lavoratori affetti da stress e carichi psicosociali. Per il 30% circa dei lavoratori lo stress si attesta a un livello critico e più del 30% riferisce di essere emotivamente esaurito. Questi sviluppi sono certamente riconducibili anche a una crescente concentrazione del lavoro e a ritmi sempre più serrati. Non è tuttavia ammissibile che il lavoro faccia ammalare; lavoratrici e lavoratori hanno diritto a un contesto lavorativo sano.

L'influenza della cultura aziendale sul comportamento improntato alla sicurezza

I dipendenti risentono dunque direttamente di condizioni di lavoro favorevoli o sfavorevoli alla salute. Allo stesso tempo, il loro comportamento influenza il rischio di rimanere vittime di infortuni. È importante seguire le direttive, osservare le regole di sicurezza e utilizzare i dispositivi di protezione individuale prescritti (DPI). La cultura aziendale svolge un ruolo determinante per l'attuazione sistematica di questi principi. Ecco i fattori importanti in tal senso: i superiori danno il buon esempio con le misure di sicurezza? La direzione esorta il personale a osservare le regole? Esiste in azienda un addetto alla sicurezza (AdSic) che spieghi in modo comprensibile il senso delle misure e sia a disposizione per rispondere a eventuali domande? Vengono proposti regolarmente corsi sul lavoro in sicurezza?

Si viene a creare un contesto lavorativo sicuro quando il personale si sente incoraggiato a lavorare in sicurezza e partecipa attivamente alla sicurezza sul lavoro. In questo modo il personale si sente motivato a

segnalare lacune nella sicurezza o irregolarità, ad agire in modo responsabile e ad affrontare i dubbi. Il personale può inoltre diventare a sua volta un modello di comportamento per altri dipendenti, operando in modo responsabile e dando il buon esempio.

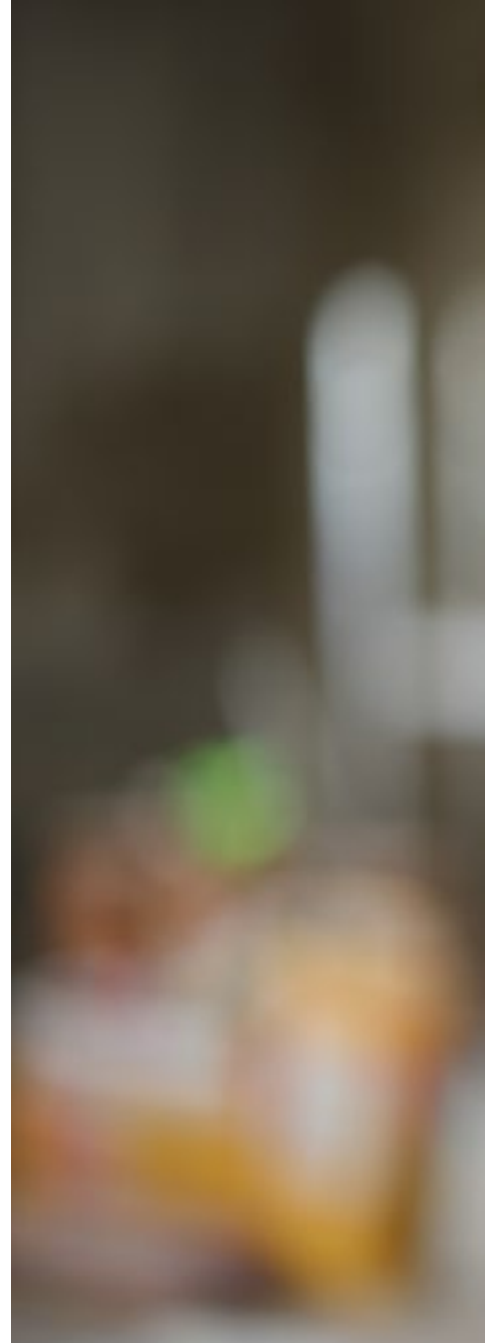
La partecipazione crea un ambiente di lavoro sicuro

Ma come si crea questo ambiente di lavoro? Una chiave consiste nel trasformare i dipendenti da soggetti passivi in parte attiva. Qui entra in gioco il diritto di partecipazione riconosciuto a lavoratrici e lavoratori in tutte le questioni relative alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute.

Tale diritto verte in particolare sui seguenti aspetti:

- l'allestimento degli spazi, delle postazioni di lavoro e dei locali per le pause;
- l'ergonomia di tutti i processi lavorativi;
- l'organizzazione del lavoro;
- l'ambiente di lavoro;
- la protezione della maternità;
- l'organizzazione e la struttura degli orari di lavoro;
- le misure per il lavoro notturno;
- l'individuazione dei pericoli e l'approntamento di piani delle misure;
- altri cambiamenti di carattere generale nelle condizioni di lavoro, per esempio il ricorso a nuove tecnologie digitali.

La normativa prescrive inoltre che i dipendenti siano tempestivamente informati in caso di cambiamenti nelle loro condizioni di lavoro. Occorre rendere noti i pericoli presenti nel loro campo di attività e istruire il personale sulle misure di prevenzione necessarie. Le lavoratrici e i lavoratori hanno anche il diritto di presentare proposte volte a migliorare le condizioni di lavoro in materia



Per il 30% circa dei lavoratori lo stress si attesta a un livello critico e più del 30% riferisce di essere emotivamente esaurito.

di sicurezza e tutela della salute e il diritto di essere ascoltati.

I particolari diritti di partecipazione che il legislatore prevede per i lavoratori derivano dalla convinzione che la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute possano risultare efficaci solo con il coinvolgimento sul posto dei soggetti più direttamente inte-



La sicurezza sul lavoro è un compito condiviso che richiede la partecipazione attiva di tutti i membri dell'azienda.

ressati. Una fruttuosa cultura della collaborazione è considerata dal legislatore un fattore di successo cruciale per un contesto lavorativo sicuro.

I diritti di partecipazione possono essere esercitati da una rappresentanza del personale: nella maggior parte dei casi una commissione del personale. In sua mancanza, la partecipazione è esercitata direttamente dai collaboratori.

La partecipazione ha un ruolo prioritario anche nelle soluzioni settoriali. Nell'ottica dei lavoratori, è essenziale che essa non diventi un alibi, ma che sia effettivamente vissuta e che le esigenze del personale ricevano la dovuta attenzione.

La sicurezza sul lavoro è un compito condiviso che richiede la partecipazione attiva di tutti in azienda. Con l'attenzione, la consapevolezza delle proprie responsabilità e l'osservanza

delle prescrizioni, le lavoratrici e i lavoratori danno un contributo decisivo alla prevenzione degli infortuni e a un ambiente di lavoro sicuro. Una cultura aziendale che promuove la sicurezza ne accresce la motivazione e crea le necessarie condizioni quadro. A sua volta, l'azienda trae enormi vantaggi da collaboratori motivati e consapevoli dell'importanza della sicurezza.



Matthias Bieri
Redattore,
Segreteria della
CFSL, Lucerna

Il contributo degli organi d'esecuzione alla sicurezza in azienda

Gli organi d'esecuzione (OE) sorvegliano l'attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Agiscono conformemente ai compiti previsti dalla legge e secondo l'incarico ricevuto dalla CFSL. Gli organi d'esecuzione sono la Suva, gli ispettorati cantonali del lavoro, l'Ispettorato federale del lavoro della SECO e diverse organizzazioni specializzate. Sono autorizzati a ordinare misure per prevenire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.



Gli organi d'esecuzione della sicurezza sul lavoro, in particolare la Suva e gli ispettorati cantonali del lavoro, svolgono un ruolo cruciale nell'attuazione delle disposizioni di legge che tutelano la sicurezza e la salute sul posto di lavoro. Non solo vigilano sul rispetto delle prescrizioni, ma sostengono attivamente le aziende con la consulenza, materiale informativo e strumenti pratici.

I controlli sono incentrati sui settori e sulle aziende la cui attività comporta rischi elevati, dove l'opera di prevenzione si rivela particolarmente efficace. L'obiettivo è aumentare la sicurezza sul posto di lavoro e prevenire gli infortuni. A volte sono le aziende stesse a richiedere controlli e semplici consulenze nell'ambito del mandato di esecuzione conferito dalla LAINF.

I controlli dei posti di lavoro e del sistema da parte degli OE si prefiggono di sostenere le aziende nei loro sforzi volti a garantire posti di lavoro sicuri e sani. Sono improntati sul dialogo. Le misure opportune sono generalmente decise congiuntamente e si basano su motivazioni condivisibili e conformi alla legge. In questo modo il loro significato diventa evidente, il che accresce l'accettazione e ne facilita l'attuazione pratica. Un simile approccio cooperativo promuove la fiducia e rafforza la cultura della prevenzione nel tempo.

Un importante ambito di competenza degli OE è anche la partecipazione alle approvazioni dei piani: gli ispettorati cantonali del lavoro coinvolgono la Suva nella creazione o nella trasformazione di un'azienda industriale. L'ispettorato cantonale del lavoro assume il ruolo di capofila ed è responsabile di rilasciare il permesso d'esercizio, mentre la Suva verifica miratamente gli aspetti della sicurezza sul lavoro. In stretta collaborazione con le aziende sono stabilite le misure concrete eventualmente necessarie per migliorare la sicurezza e la protezione della salute. Ulteriori informazioni sull'approvazione dei piani sono contenute nel n. 88 di Comunicazioni CFSL (2019).

Pure l'accertamento degli infortuni rientra tra i compiti degli OE, nello specifico la Suva o gli ispettorati cantonali del lavoro a seconda dell'assegnazione dell'azienda. Questi accertamenti di gravi infortuni danno un importante contributo alla ripresa del lavoro in sicurezza. Consentono di trarre insegnamenti e di condividerli sotto forma di raccomandazioni pratiche, che sia nelle Giornate ERFA nel quadro delle soluzioni settoriali o tramite pagine informative o liste di controllo. Al riguardo occorre garantire che la protezione dei dati sia sempre rispettata anche nella collaborazione tra OE.

Questa procedura armonizzata offre un chiaro valore aggiunto alle aziende in Svizzera: individuazione tempestiva dei rischi, attuazione mirata di misure preventive e maggiore certezza del diritto, tutto nell'ottica di un ambiente di lavoro sicuro e sano.

I molteplici ruoli degli organi d'esecuzione – al di là del controllo

Nel contatto con le aziende, gli OE non agiscono in una sola dimensione, ma su più fronti, a seconda della situazione, delle esigenze e degli obiettivi. Il loro ventaglio di ruoli ne comprende sette, svolti in modo flessibile e consapevole:

- **Controllori** – verificano il rispetto delle disposizioni di legge e documentano le inadempienze.
- **Esperti** – apportano solide conoscenze specialistiche, in particolare nelle complesse tematiche tecniche e organizzative.
- **Consulenti** – coadiuvano le aziende nello sviluppo e nell'attuazione di misure di sicurezza.
- **Venditori** – fanno conoscere i vantaggi della prevenzione e convincono a investire opportunamente in sicurezza e salute.
- **Coach** – affiancano i quadri direttivi e i responsabili della sicurezza nello sviluppo della cultura della prevenzione.
- **Motivatori** – ispirano e incoraggiano le aziende ad andare al di là dei requisiti minimi di legge.
- **Io in quanto persona** – empatia, rispetto e apertura nell'interazione con le persone in azienda.

Esempio pratico: nella visita a un'azienda metalmeccanica l'OE ha constatato che il sistema di aspirazione di una molatrice era insufficiente. In qualità di controllore ha documentato la carenza. Nel ruolo di consulente ha illustrato possibili soluzioni tecniche. Come coach ha sostenuto l'addetto alla sicurezza nella comunicazione interna delle misure. In tal modo la prevenzione è stata rafforzata a 360°.

La pluralità dei ruoli consente agli OE di affrontare i bisogni specifici di ogni singola azienda e di promuovere una collaborazione collegiale e orientata alle soluzioni. Crea fiducia,

rende le misure più efficaci e contribuisce a concepire la prevenzione come un obiettivo condiviso.

Gli organi d'esecuzione coniugano funzione di controllo e ruolo di consulenza e supporto nei confronti delle aziende.



Marcel Reiter
Esperto
in sicurezza e
tutela della salute
per la metal-
meccanica,
Suva, Lucerna



La Suva ha definito sette ruoli per i collaboratori del suo servizio esterno da assumere in funzione della situazione.

Soluzioni settoriali: un partner forte degli OE

Per rafforzare la prevenzione sistematica nelle aziende, gli OE lavorano in stretto contatto con i promotori di soluzioni settoriali, che offrono alle aziende un sistema di sicurezza strutturato, commisurato alle esigenze specifiche del rispettivo settore. Consentono un'attuazione uniforme ed efficiente in termini di costi delle disposizioni di legge e promuovono un costante miglioramento mediante:

- il ricorso su base collettiva a specialisti della sicurezza sul lavoro,
- audit e formazioni regolari (ad es. per le PCSL),
- scambi di esperienze e aspetti prioritari,
- il coinvolgimento delle parti sociali.

La piena attuazione di una soluzione settoriale approvata dalla CFSL induce a ritenere che l'azienda adempie i requisiti di legge, il che rappresenta un vantaggio significativo per la certezza del diritto e l'efficienza.

Un sistema in apprendimento proiettato verso il futuro

La stretta collaborazione tra gli OE e le soluzioni settoriali dà vita a un sistema in apprendimento che evolve continuamente. La CFSL sostiene questo processo con direttive chiare concernenti l'aggiornamento e la ricertificazione regolari delle soluzioni settoriali. Ne derivano nuovi impulsi per la prevenzione, da cui le aziende e i loro collaboratori traggono vantaggi.

Temi del futuro in materia di sicurezza sul lavoro

Gli organi d'esecuzione seguono i nuovi sviluppi per affiancare le aziende con la loro competenza anche in futuro. Temi tra cui l'automazione, la robotica, i sistemi di trasporto a guida automatizzata, dispositivi indossabili, intelligenza

artificiale, cibersicurezza come pure la nuova Ordinanza sulle macchine (OMacch) comportano nuove sfide, in particolare nei ruoli di coach ed esperti. Gli OE non hanno propri laboratori di ricerca, ma beneficiano di una forte rete inter-

nazionale, ad esempio attraverso la piattaforma dell'Associazione internazionale per la sicurezza sociale (AISS).

Ulteriori informazioni:
safe-machines-at-work.org



Nuovi valori limite sul posto di lavoro per il piombo e i suoi composti inorganici

L'UE riduce i valori limite sul posto di lavoro per il piombo e i suoi composti inorganici nell'aria e nel sangue. La Suva ha deciso di recepire questi valori. Il valore MAC svizzero si ridurrà quindi a $30 \mu\text{g Pb}/\text{m}^3$ e sarà introdotto un valore BAT di $150 \mu\text{g Pb}/\text{l}$ di sangue. Il valore BAT per le donne di età inferiore a 45 anni applicato finora verrà sostituito dalla raccomandazione che la concentrazione di piombo nel sangue delle donne in età fertile non superi il valore di $45 \mu\text{g}/\text{l}$. Si prevede di introdurre il nuovo valore MAC il 1° gennaio 2027 e il valore BAT, con la relativa raccomandazione, al più tardi il 1° gennaio 2029.



Dott. Michael Koller
Divisione
Medicina del
lavoro, Suva,
Lucerna

Rischi sanitari del piombo

Un'eccessiva esposizione al piombo e ai suoi composti può provocare numerosi problemi di salute. In particolare sono colpiti il sistema nervoso, la fertilità, i reni, il tratto gastrointestinale e il sangue. Il piombo può inoltre essere cancerogeno negli animali, tuttavia soltanto a partire da una certa concentrazione limite. Nelle donne in età fertile anche il feto può subire danni. Il piombo e i suoi composti inorganici possono essere assorbiti attraverso l'aria e la bocca (i composti organici del piombo anche attraverso la pelle).



Dott.ssa Anja Zyska
Capodivisione
Medicina del
lavoro, Suva,
Losanna

Valutazione della concentrazione di piombo nel sangue

La comparsa delle diverse ripercussioni sulla salute dipende dalla concentrazione di piombo nel sangue. Idealmente il rischio individuale di una persona esposta va dunque valutato mediante regolari analisi del sangue nell'ambito di un biomonitoraggio. I valori di piombo nel sangue così rilevati possono essere confrontati con il valore BAT. In Svizzera vige attualmente un valore BAT di $400 \mu\text{g}/\text{l}$ di sangue per gli uomini e le donne di età superiore a 45 anni e di $100 \mu\text{g}/\text{l}$ per le donne al di sotto dei 45 anni. Se possibile, il biomonitoraggio dovrebbe

Scan Me



Direttiva UE 2024/869

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202400869

cominciare prima di iniziare un nuovo lavoro per conoscere il valore iniziale e quantificare un'eventuale precedente esposizione al piombo (ad es. dovuta a fattori ambientali, sport di tiro ecc.).

Nella valutazione dei valori ottenuti con il biomonitoraggio occorre considerare che il piombo si può depositare nelle ossa. Una volta terminata l'esposizione, il piombo può continuare a essere rilasciato nel sangue dalle ossa per settimane o anni, a seconda della quantità di piombo che vi si è depositata nel corso del tempo, e ne va tenuto conto qualora una persona presenti un livello troppo elevato di piombo nel sangue e quando si discutono le misure da adottare. Laddove si accerti una concentrazione eccessiva nel sangue, ma con tendenza alla diminuzione, la direttiva UE stabilisce che i lavoratori in questione possano essere autorizzati a continuare a svolgere mansioni che comportano l'esposizione al piombo. Si raccomanda un'analisi individuale del rischio.

Valutazione delle concentrazioni nell'aria

Non esiste una correlazione particolarmente stretta tra la concentrazione di piombo nel sangue e quella nell'aria, poiché il piombo può essere assorbito anche per via orale e rilasciato dai depositi ossei. La derivazione di un valore MAC da una concentrazione di piombo nel sangue è quindi meno attendibile della determinazione del valore BAT e, nell'ambito della prevenzione delle malattie professionali, le sole misurazioni dell'aria sono meno significative di analisi del sangue condotte regolarmente. L'attuale valore MAC svizzero è pari a $100 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (i). In presenza di ripetute concentrazioni nell'aria superiori al valore MAC e se si deve procedere alla valutazione del pericolo individuale, si raccomanda di eseguire un biomonitoraggio. Le misurazioni dell'aria possono servire ad esempio per valutare l'efficacia di misure tecniche/organizzative e, in relazione a un biomonitoraggio, fornire indicazioni sul comportamento individuale nel posto di lavoro (ad es. assunzione di cibi o fumo con mani contaminate, contatto con superfici di lavoro o capi d'abbigliamento sporchi ecc.).

Nuovi valori limite nell'UE

La nuova direttiva (UE) 2024/869 riduce i valori limite per il piombo e i suoi composti inorganici nell'UE come indicato di seguito:

Valori limite UE precedenti e nuovi			
	Finora	Nuovo	Attuazione nell'UE
Valore limite biologico (VLB)	700 $\mu\text{g}/\text{l}$ di sangue	300 $\mu\text{g}/\text{l}$ di sangue	Dal 9 aprile 2026
		150 $\mu\text{g}/\text{l}$ di sangue	Dal 1° gennaio 2029
Raccomandazioni per le donne in età fertile		Livello di riferimento nazionale o 45 $\mu\text{g}/\text{l}$	Dal 1° gennaio 2029
Valore limite nell'aria (BOELV)	150 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	30 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	Dal 9 aprile 2026



Negli ultimi 20 anni la Suva ha effettuato 18000 misurazioni del piombo nel sangue.

Nella valutazione del rischio per la salute è prioritaria l'osservanza del valore limite biologico (BLV): è il parametro rilevante di valutazione individuale. Il BLV dell'UE è basato sulla salute ed è tratto, tra l'altro, da studi condotti sugli effetti neurotossici in soggetti esposti. Estrapolare il valore limite nell'aria (BOELV) tramite il BLV è stato molto complesso e sono sorte discussioni all'interno dei vari organi.

L'UE raccomanda che il livello di piombo nel sangue delle donne in età fertile non superi i valori di riferimento della popolazione generale nel rispettivo Stato membro, dal momento che non è possibile indicare un limite al di sotto del quale sia possibile escludere effetti tossici sullo sviluppo del feto. In mancanza di valori di riferimento nazionali, l'UE raccomanda che il livello di piombo nel sangue non superi i 45 µg/l.

In molte aziende è necessario intensificare le misure di protezione per rispettare i parametri di valutazione inferiori. Nei suoi Stati membri l'UE concede quindi un adeguato termine transitorio per attuarle, oltre a ridurre gradualmente il BLV.

Impatto sul valore limite sul posto di lavoro in Svizzera

In Svizzera è la Suva a emanare direttive sui valori limite sul posto di lavoro (art. 50 cpv. 3 OPI), d'intesa con la Commissione per i valori limite di suissepro. Nelle sue considerazioni la Suva si basa sulle motivazioni di diverse commissioni per i valori limite internazionali e su studi chiave e valuta l'attuabilità di possibili valori limite nella realtà svizzera. Questo processo in due fasi corrisponde alle consuetudini internazionali (anche nell'UE) nella definizione di valori limite per il posto di lavoro giuridicamente vincolanti.

I valori MAC e BAT svizzeri per il piombo e i suoi composti inorganici sono stati rivalutati dalla Suva nell'ottica degli sviluppi in atto nell'UE. Per valutare l'attuabilità dei valori limite dell'UE in Svizzera, la Suva ha analizzato i valori di piombo nel sangue rilevati nell'ambito degli esami di biomonitoraggio, nonché le concentrazioni nell'aria misurate dagli igienisti del lavoro della Suva nelle visite aziendali. L'analisi ha riguardato oltre 18000 misurazioni del piombo nel sangue e più di 1000 nell'

aria nell’arco degli ultimi 20 anni. In questo lasso di tempo le concentrazioni di piombo nel sangue si sono più che dimezzate rispetto ai valori iniziali. Nel frattempo gli attuali valori BAT sono ben rispettati. Tuttavia, se si considerano il nuovo BLV dell’UE e la raccomandazione dell’UE per le donne, attualmente si prevedono numerosi sforamenti; la Suva però ipotizza che le concentrazioni di piombo nel sangue dei collaboratori analizzati seguiranno l’attuale trend e continueranno a diminuire nei prossimi anni. Secondo la Suva, il BLV dell’UE dovrebbe poter essere rispettato dalla maggior parte dei settori dopo un adeguato termine transitorio ed eventualmente con ulteriori misure di protezione.

Nell’ultima riunione della Commissione per i lavori limite di suissepro è stato dunque deciso di recepire i valori limite dell’UE. Se possibile, il valore MAC di 30 µg/m³ (i) sarà introdotto per il 1° gennaio 2027 e il valore BAT generale di 150 µg di piombo per litro di sangue per il 1° gennaio 2029. La Suva rinuncia al BLV intermedio dell’UE di 300 µg piombo/l di sangue poiché l’attuale valore BAT svizzero di 400 µg di piombo/l di sangue è già prossimo al BLV intermedio e risulta ampiamente rispettato.

Raccomandazione di un valore guida per le donne in età fertile

È opportuno controllare regolarmente i livelli di piombo nel sangue delle donne in età fertile con un’esposizione rilevante al piombo: mediante il biomonitoraggio e cominciando prima dell’entrata in servizio. Come parametro di valutazione per le donne di età inferiore a 45 anni, la Suva applicava sinora un proprio valore BAT

di 100 µg/l di sangue, che era stato introdotto nel 2005, quasi parallelamente al corrispondente valore BAT della Deutsche Forschungsgemeinschaft. Il valore era stato estrapolato dall’allora contaminazione di fondo della popolazione in Germania e da un precedente studio longitudinale.

Questo valore BAT svizzero sarà ora trasformato, così come negli Stati membri dell’UE, in una raccomandazione per le donne in età fertile, i cui livelli di piombo nel sangue non dovrebbero essere superiori a quelli della popolazione generale non soggetta a esposizione in Svizzera. Tuttavia in Svizzera non esiste un valore nazionale di riferimento e quelli di altri Paesi non possono essere ripresi automaticamente, poiché le contaminazioni di fondo presentano notevoli variazioni tra una regione e l’altra. In mancanza di valori nazionali di riferimento, la direttiva dell’UE raccomanda che il livello di piombo nel sangue non superi una concentrazione di 45 µg/l. La Suva recepisce questa raccomandazione.

Secondo la direttiva dell’UE, tale «valore guida» è da intendere come indicatore dell’esposizione; serve all’osservazione e fornisce ai datori di lavoro indicazioni per la valutazione di ulteriori misure, che devono essere discusse di volta in volta individualmente considerando la situazione nel suo insieme (possibilità di gravidanze future, lunga emivita del piombo nelle ossa, preesistente analisi dei rischi del posto di lavoro ecc.).

In caso di gravidanza e durante l’allattamento, bisogna attenersi alle disposizioni dell’Ordinanza sulla protezione della maternità.

Valori MAC e BAT svizzeri precedenti e nuovi			
Finora		Nuovo	
Valore BAT (uomini e donne > 45a)	400 µg/l di sangue (dal 2001)	Valore BAT	150 µg/l di sangue (al più tardi dal 2029)
Valore BAT (donne < 45a)	100 µg/l di sangue (dal 2005)	Raccomandazione per le donne in e.f. *	45 µg/l di sangue (al più tardi dal 2029)
Valore MAC	100 µg/m³ (i) (dal 1978)	Valore MAC	30 µg/m³ (i) (possibilmente dal 2027)
Classificazioni	C2 R1 _A SS _B	Classificazioni	C1 _B # R1 _A SS _A

* Donne in e.f. = Donne in età fertile



L'esposizione professionale al piombo è molto diffusa. I nuovi valori limite sul posto di lavoro richiederanno in molti casi un potenziamento delle misure di protezione.

Probabile effetto cancerogeno

In base a test condotti sugli animali, la Suva ipotizza che il piombo possa essere cancerogeno negli esseri umani; per questo motivo sarà classificato come C1_B. Poiché l'effetto cancerogeno si verifica solo con una concentrazione di piombo nel sangue superiore al valore BAT (o al valore MAC), viene aggiunto il simbolo #, che indica le sostanze C1 con una soglia di cancerogenicità superiore al valore limite. Anche qui, per valutare il pericolo è determinante il livello di piombo nel sangue.

Impatto su settori e aziende particolarmente interessati

Per rispettare i nuovi valori di valutazione dell'esposizione sul posto di lavoro, in molti luoghi sarà necessario intensificare le misure di protezione secondo il principio STOP. Ai sensi dell'art. 50 cpv. 3 OPI, la Suva ha contattato nell'estate 2025 i settori particolarmente interes-

Il valore di piombo nel sangue è determinante per la valutazione il pericolo.

sati. La Suva effettua il biomonitoraggio del piombo in numerose aziende nell'ambito del suo programma di prevenzione sul lavoro. In caso di anomalie, queste aziende vengono contattate direttamente dalla divisione Medicina del lavoro della Suva.

Contatto:

Dott. med. dott. sc. nat. Michael Koller
Responsabile processi valori limite
Divisione medicina del lavoro Suva
6002 Lucerna
michael.koller@suva.ch



Imprese sempre più attente ai rischi psicosociali

Dall'indagine europea tra le imprese realizzata nel 2024 risulta che i rischi psicosociali sono molto diffusi in Svizzera, tuttavia le imprese non rimangono a guardare. Dal 2014 è aumentata la percentuale di quelle che adottano misure opportune, ma nella prevenzione dello stress c'è ancora margine di miglioramento. Secondo le ditte interpellate, l'ostacolo più frequente è la scarsa disponibilità a parlare apertamente di questi problemi. L'indagine si occupa anche del tema delle molestie sessuali, considerato un rischio reale dal 9 % delle imprese svizzere.

In genere le persone collaborano con altre persone per conseguire obiettivi comuni. Il lavoro è visto come motivante, interessante, utile e promotore di un'identità condivisa. Il lavoro assicura inoltre un reddito, che contribuisce tra l'altro a garantire il sostentamento e alla vita sociale. Tuttavia può andare anche nella direzione opposta. Condizioni lavorative poco propizie, come ad esempio un'organizzazione del lavoro sfavorevole, relazioni sociali tese o una situazione economica negativa, generano rischi psicosociali, che possono

provocare problemi di salute, tra cui disturbi cardiaci, malattie muscolo-scheletriche, problemi psichici o alterazioni del metabolismo come il diabete di tipo 2.

La Segreteria di Stato dell'economia supervisiona l'esecuzione della Legge sul lavoro e, nel quadro di un monitoraggio nazionale, osserva l'andamento delle condizioni di lavoro e della salute della popolazione attiva. L'indagine europea tra le imprese è importante perché fornisce indicazioni sulla gestione della sicurezza sul lavoro e della protezione

della salute dal punto di vista delle imprese (ulteriori informazioni sull'indagine sono contenute nel riquadro informativo).

Secondo la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni e la Legge sul lavoro (LAINF e LL), il datore di lavoro deve adottare tutte le misure necessarie per evitare uno stress eccessivo o sbilanciato, coinvolgendo i lavoratori, che a loro volta sono tenuti a supportare il datore di lavoro nell'applicazione dei provvedimenti sulla protezione della salute. Ciò riguarda sia i rischi fisici, sia quelli psicosociali.



Dott. Ralph Krieger
Collaboratore scientifico, SECO, Berna



Anne-Sophie Brandt
Collaboratrice scientifica, SECO, Berna

Rischi psicosociali

Nell'indagine tra le imprese, i fattori di rischio descrivono diversi pericoli lavoro-correlati e disagi di tipo fisico e psichico. Nell'articolo il termine «rischi» è utilizzato nel senso di pericoli o disagi.

Le imprese sono spesso chiamate a far fronte a rischi psicosociali. In Svizzera e in Europa più della metà delle imprese ritiene che la gestione di clienti, pazienti, allievi ecc. difficili rappresenti un rischio (58% vs. 56%). La percentuale delle imprese che constatano ritmi serrati (49% vs. 43%) oppure orari di lavoro lunghi o irregolari (27% vs. 18%) in Svizzera è superiore al dato europeo (v. fig. 1).

Andamento

Tra il 2019 e il 2024 è aumentata la percentuale di imprese che lamenta una scarsa comunicazione o collaborazione all'interno dell'organizzazione (+ 5 punti percentuali) e l'interazione con clienti, pazienti, allievi ecc. difficili (+ 7 punti percentuali).

Molestie sessuali

Le molestie sessuali comprendono tutti i comportamenti di natura sessuale o sessista che si verificano nel contesto lavorativo, che sono ritenuti indesiderati dalle persone coinvolte e sono percepiti come una violazione dell'integrità personale (art. 4 LPar, art. 6 LL, art. 2 OLL 3). Nella pratica la molestia sessuale può assumere molte forme diverse (ad es. commenti sprezzanti, e-mail indesiderate, osservazioni allusive sull'aspetto o sull'abbigliamento, proposte sessuali insistenti).

In Svizzera il tema delle molestie sessuali è stato studiato con due domande generali sui rischi. I risultati dimostrano che nel 9 per cento delle imprese «le attenzioni sessuali indesiderate o le molestie sessuali» sono riconosciute come un rischio. Nel 15 per cento delle imprese sono stati inoltre identificati come rischi rilevanti «le minacce, le molestie, il mobbing, gli abusi o le aggressioni violente». Secondo i responsabili della sicurezza sul lavoro e della pro-

tezione della salute, quest'ultimo rischio colpisce in particolare il sistema sanitario e sociale (23%) nonché la pubblica amministrazione e il sistema scolastico (33%).

Misure contro i rischi psicosociali

In considerazione dei numerosi rischi psicosociali nel mondo del lavoro, le imprese sono tenute ad adottare opportune misure a tutela dell'integrità personale e della salute dei lavoratori.

L'indagine tra le imprese indica che in Svizzera le imprese che attuano provvedimenti contro i rischi psicosociali sono aumentate tra il 2014 e il 2024: ad esempio sale dal 22 al 34 per cento la percentuale di quelle che hanno un piano d'azione per evitare lo stress lavoro-correlato (v. fig. 2).

ESENER-4 2024

L'Indagine europea tra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti condotta dall'Agenzia europea per la sicurezza sulla salute e sul lavoro (EU-OSHA) fornisce informazioni comparabili a livello transnazionale, che sono rilevanti per l'analisi basata su evidenze di nuove strategie di sicurezza sul lavoro e protezione della salute. Il rappresentativo studio trasversale coadiuva gli organi d'esecuzione, le parti sociali e le imprese nella pianificazione e nell'attuazione di un'efficace protezione della salute. Al riguardo occorre considerare che i divari tra Svizzera, Europa e singoli Paesi non possono essere ricondotti automaticamente a culture e sistemi aziendali diversi, ma anche a quadri normativi, sistemi nazionali di prevenzione o strutture economiche differenti.

La quarta indagine europea fra le imprese (ESENER-4) si è rivolta a coloro «che meglio conoscono le que-

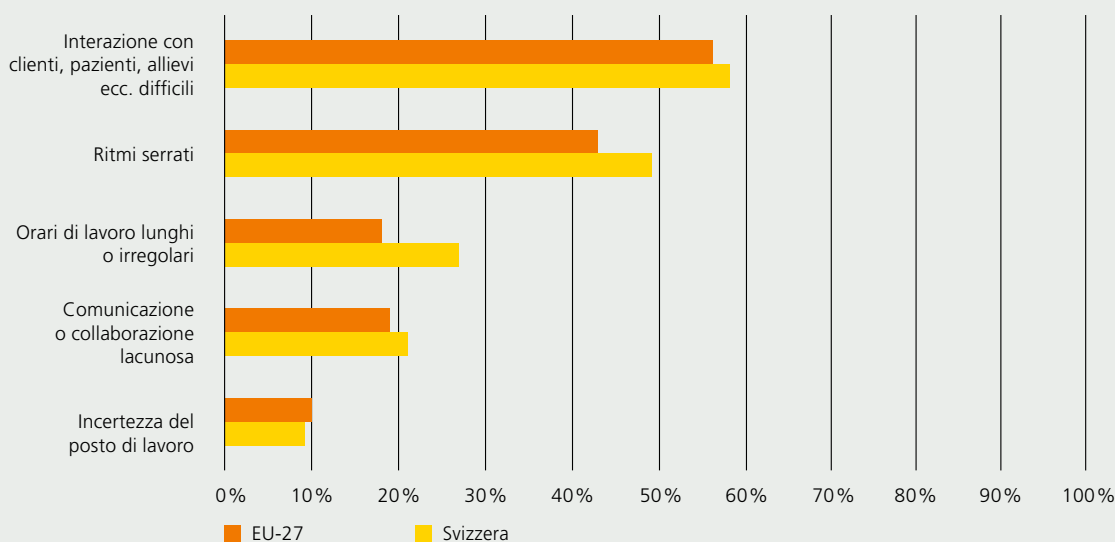
stioni inerenti alla salute e alla sicurezza nelle imprese» per comprendere come vengano gestiti i rischi per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, ponendo particolare attenzione ai rischi psicosociali, ossia stress lavoro-correlato, violenza e molestie.

Nella primavera/estate 2024, l'indagine ha coinvolto in totale 41 458 imprese, attive nei diversi settori economici con almeno cinque dipendenti, in 30 Paesi (UE27, Islanda, Norvegia e Svizzera). Il questionario è rimasto sostanzialmente identico a quello di ESENER-2 (2014) ed ESENER-3 (2019), consentendo così di fare confronti tra il 2014, il 2019 e il 2024.

Fonte: EU-OSHA

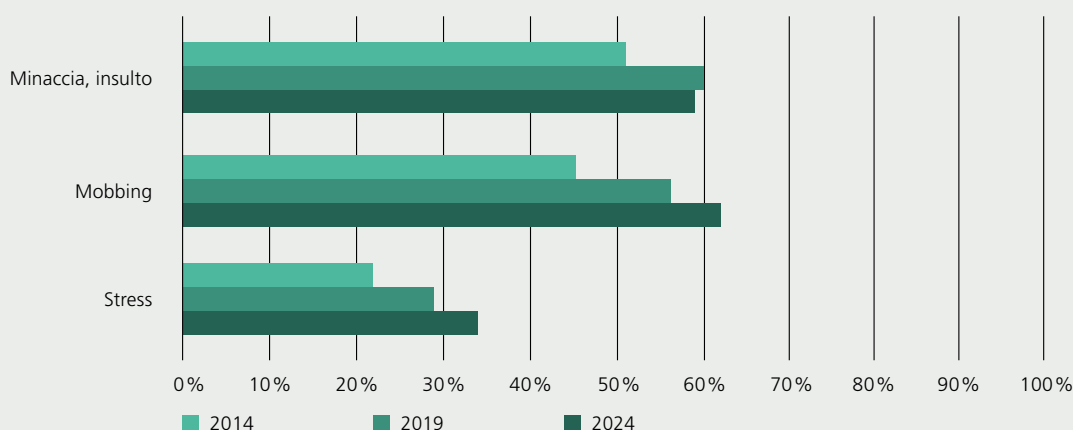
<https://osha.europa.eu/it/facts-and-figures/esener>

Figura 1: Rischi psicosociali dal punto di vista delle imprese, Svizzera e UE-27 (2024)



ESENER-4 2024. Q201: Ci possono essere anche altri rischi, derivanti dal modo in cui è organizzato il lavoro, dalle relazioni sociali sul lavoro o dalla situazione economica. Mi dica per ciascuno dei seguenti rischi se è presente o meno nella sede. Risposta: Sì, è presente.

Figura 2: Piano d'azione per evitare rischi psicosociali dal punto di vista delle imprese, Svizzera (2014, 2019 e 2024)



ESENER-2 2014. ESENER-3 2019. ESENER-4 2024.

Q300: Nella sua sede esiste un piano d'azione per prevenire lo stress legato al lavoro? (base: imprese ≥ 20 dipendenti).

Q301: È prevista una procedura per trattare eventuali casi di mobbing o molestie? (base: imprese ≥ 20 dipendenti).

Q302: Ed esiste una procedura per gestire eventuali casi di minacce, maltrattamenti o aggressioni da parte di clienti, pazienti, alunni o altre persone esterne? (Base: imprese con ≥ 20 dipendenti che hanno a che fare con clienti, pazienti, allievi ecc. difficili). Risposta: Sì, esiste una procedura.



In molte aziende, comunicare apertamente sui rischi psicosociali rimane una sfida.

Ostacolo alla comunicazione aperta

Secondo le imprese, l'ostacolo più frequente nella gestione dei rischi psicosociali è la scarsa disponibilità dei responsabili e dei dipendenti a parlare apertamente dei problemi. In base ai dati dell'indagine, il 55% delle imprese svizzere lamenta di dover affrontare questo ostacolo: una percentuale un po' al di sotto della media europea (60%).

Tra il 2019 e il 2024 la percentuale delle imprese svizzere che hanno constatato la mancanza di una comunicazione aperta come ostacolo alla gestione dei rischi psicosociali non è cambiata, a prescindere dalle dimensioni dell'impresa.

Conclusioni

Dall'indagine ESENER emerge un'evoluzione positiva della gestione dei rischi psicosociali nelle imprese svizzere. In particolare l'aumento di piani d'azione concreti per prevenire mobbing, minacce e stress lavoro-correlato rivela una crescente consapevolezza dell'importanza del benessere psichico sul posto di lavoro. È probabile che questi progressi siano da ricondurre alla maggiore ricerca scientifica sullo stress psicosociale e al lavoro di prevenzione mirato condotto dalle autorità, dalle parti sociali e dagli assicuratori.

Tuttavia c'è ancora molto da fare: gran parte delle imprese non ha ancora un piano d'azione per evitare

Una comunicazione aperta sui rischi psicosociali rimane in molti luoghi una sfida.

lo stress legato al lavoro e la comunicazione aperta sui rischi psicosociali rimane in molti casi un problema da risolvere. Per colmare tali lacune, gli organi d'esecuzione e i datori di lavoro hanno a disposizione numerose offerte informative orientate alla pratica e a bassa soglia. Si tratta ora di sfruttare sistematicamente queste risorse e di rafforzare costantemente nel tempo la cultura della prevenzione sul lavoro.

Struttura delle imprese in Svizzera

In Svizzera il tessuto economico è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese con meno di 250 dipendenti (PMI). Secondo la statistica della struttura delle imprese per il 2024, il 99,7 % delle

619 946 imprese fa parte delle PMI. Circa due terzi (66 %) dei lavoratori sono impiegati in una PMI e circa un terzo in aziende con più di 250 dipendenti (34 %). Il 90 % delle imprese è costituito da

microimprese (fino a nove collaboratori), che figurano solo in parte nell'indagine tra le imprese, che comprende quelle con 5 e più collaboratori.



Lavorare su scale portatili: a che punto siamo?

Ogni anno in Svizzera si verificano circa 6000 infortuni professionali connessi all'utilizzo di scale portatili. Anche una caduta da un'altezza ridotta può causare lesioni gravi. Oggi le scale portatili, sia semplici che doppie, non rientrano più tra le attrezzature di lavoro sicure. Esistono tuttavia pratiche alternative che riducono notevolmente il rischio di infortunio.

Ogni anno, in seguito alla caduta da una scala portatile, quasi 100 persone subiscono lesioni talmente gravi da essere poi costrette a convivere con un'invalidità permanente. Le cadute dalle scale portatili possono anche causare decessi sul lavoro, attualmente stimati in tre l'anno. La sicurezza del personale che lavora in altezza rappresenta una sfida costante per le aziende, specie nel settore edile: la metà degli infortuni avviene sul cantiere.

Queste cifre hanno spinto la Confederazione a inasprire i requisiti di legge relativi all'utilizzo di scale portatili.

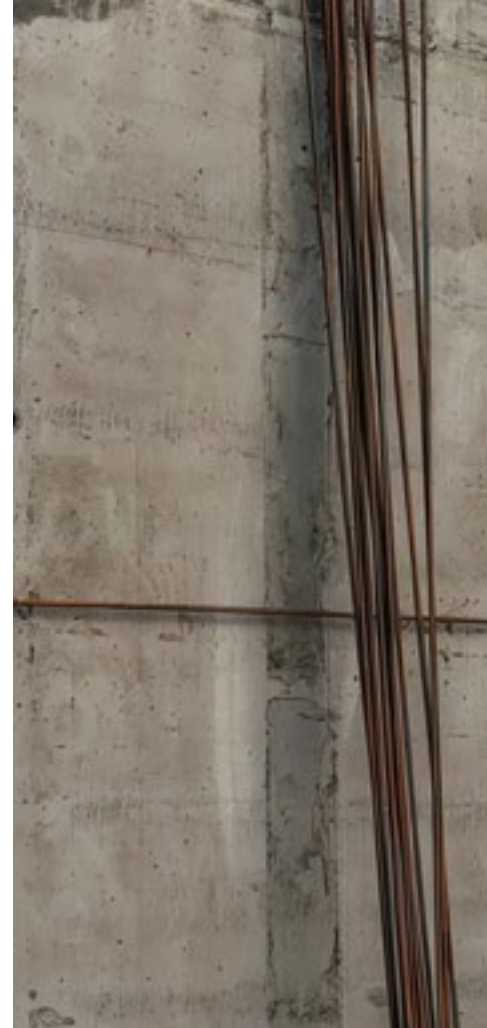
Nuovi requisiti di legge

La versione aggiornata dell'Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr), entrata in vigore all'inizio del 2022, contiene nuove prescrizioni sull'utilizzo delle scale portatili. In Svizzera, il rischio di infortunio professionale in seguito alla caduta da una scala portatile è ora tra il 15 e il 20% più basso rispetto a prima dal 2022, a seguito della revisione dell'OLCostr.

Conformemente all'art. 21 si possono effettuare lavori su scale portatili solo se non vi è nessun'altra attrezza-



Florian Böck
Esperto in
sicurezza e tutela
della salute, Suva,
Lucerna



Le cadute dalle scale possono causare gravi lesioni anche da altezze modeste.

tura di lavoro più adatta in termini di sicurezza. Inoltre, a partire da un'altezza di caduta superiore a due metri, i lavori su scale portatili devono essere di breve durata e occorre prendere misure di protezione contro le cadute. In Svizzera, il rischio di infortunio professionale in seguito alla caduta da una scala portatile è ora tra il 15 e il 20 % più basso rispetto a prima dal 2022, a seguito della revisione dell'OLCostr.

In parole povere, secondo l'articolo 21 le scale portatili, sia semplici che doppie, non rientrano più tra le attrezzature di lavoro sicure. Sebbene questo tipo di scale abbia causato molti infortuni gravi nel corso degli anni, non è in linea di principio vietato: se la situazione non ammette alternative, è possibile continuare a utilizzare una scala portatile tradizionale, adottando gli opportuni provvedimenti.

Tuttavia, se si lavora ad altezze superiori a due metri, la scala portatile non è l'attrezzatura di lavoro adatta. Per utilizzare una scala portatile tradizionale, la protezione anticaduta deve essere assicurata a un punto di ancorag-

gio verificato e certificato. Di conseguenza la preparazione del lavoro diventa complessa. Una scala mobile con piattaforma è quasi sempre più pratica e garantisce una postazione di lavoro sicura con protezione su tutti i lati.

Altre attrezzature adatte per eseguire lavori in quota in sicurezza sono i ponteggi mobili su ruote e le piattaforme di lavoro elevabili. Esistono anche tipi di scale che possono essere considerati sicuri, come gli sgabelli a gradini o le scale leggere con piattaforma. Queste ultime possono essere un'alternativa particolarmente interessante per le aziende.

**Ogni anno
circa 100 persone
rimangono invalide
in seguito a una
caduta da una scala
e tre lavoratori vi
perdono la vita.**

**La scala leggera con piattaforma
come strumento di lavoro sicuro**

Fino a due metri di altezza, le scale leggere con piattaforma possono essere impiegate senza apposita protezione anticaduta. Questo tipo di scale portatili offre infatti una maggiore sicurezza a lavoratrici e lavoratori grazie ai corrimano con montanti e a una struttura di collegamento orizzontale che supera la piattaforma di



Le scale leggere con piattaforma permettono di salire e scendere dalla scala in sicurezza garantiscono una salita e una discesa sicure e una posizione stabile durante il lavoro.

circa un metro. Tali caratteristiche permettono di salire e scendere dalla scala in sicurezza e di avere un appoggio stabile durante i lavori. Queste scale dispongono di una piattaforma larga e profonda almeno 36 cm e sono dotate di un parapetto che supera di circa un metro la piattaforma stessa e che le rende adatte ai cantieri. I gradini antisdrucciolo profondi almeno 8 cm offrono una tenuta sicura.

Nonostante le scale leggere con piattaforma presentino una struttura robusta e il loro peso massimo consigliato sia di 15 chili, sono molto maneggevoli e facili da trasportare.

È dimostrato che il loro utilizzo riduce il rischio di caduta: da quando in Germania si utilizzano prevalentemente scale leggere con piattaforma, ossia negli ultimi cinque anni, gli infortuni sulle scale portatili sono diminuiti del 20%.

Un investimento che merita

Se una persona si infortuna cadendo da una scala, in genere deve assentarsi dal lavoro per un lungo periodo. Trovare personale sostitutivo qualificato è difficile sul mercato del lavoro attuale. Se lo si trova, poi, è necessario istruirlo e prepararlo al lavoro da svolgere, il che soli-

tamente comporta ulteriore lavoro per il team e una pianificazione supplementare. Nei casi peggiori, potrebbe essere necessario addirittura rinunciare agli incarichi o ridurre le prestazioni offerte. Investire in attrezzature di lavoro sicure rappresenta un vantaggio sia in termini di salute del personale, sia in termini economici.

Per ulteriori informazioni:

www.suva.ch/scale-con-piattaforma

Opuscolo «Lavorare in sicurezza
con scale portatili e sgabelli a gradini»
www.suva.ch/44026.i

Lista di controllo
«Scale portatili e sgabelli a gradini»
www.suva.ch/67028.i

Presentazione «Lavorare in sicurezza sulle scale
leggere con piattaforma»
www.suva.ch/13104.i

Organizzazioni specializzate



agriss

La fondazione agriss è incaricata di promuovere la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in aziende agricole che soggiacciono all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni.



Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)

L'Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT) è incaricata di promuovere la sicurezza sul lavoro in relazione all'uso degli apparecchi a pressione.



Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)

L'Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS) è incaricata di promuovere la sicurezza sul lavoro in relazione alla saldatura, al taglio e ai processi correlati, nonché per lo stoccaggio e la manipolazione di gas non di rete.



Associazione per l'acqua, il gas e il calore (SVGW)

L'Associazione per l'acqua, il gas e il calore (SVGW) è incaricata di promuovere la sicurezza sul lavoro in relazione a combustibili e carburanti gassosi di rete nelle aziende che distribuiscono questi gas a terzi.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Starkstrominspektorat ESTI
Inspection fédérale des installations à courant fort ESTI
Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Inspektorat federal d'installaziuns a current ferm ESTI

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI

Electrosuisse e l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI) hanno compiti operativi e di prevenzione integrativi nel campo della prevenzione degli infortuni professionali, laddove questi compiti sono in relazione con l'elettricità.



Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro della SSIC (UCSL)

La Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC) e il suo Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL) sono incaricati di contribuire a promuovere la sicurezza sul lavoro nelle aziende dell'edilizia e del genio civile.



agris: l'impegno a favore di posti di lavoro sicuri in agricoltura

L'agricoltura è tra i settori con il più alto numero di infortuni in Svizzera (SSAINF 2023: 113 IP/1000 OTP). La fondazione agriss nasce nel 2001, cofondata tra gli altri dall'Unione Svizzera dei Contadini (USC). In qualità di organizzazione specializzata, su incarico di CFSL, SECO, UFAM e altri uffici, esegue mandati in tutto il territorio nazionale negli ambiti sicurezza sul lavoro, protezione della salute e sicurezza delle macchine del settore agricolo.

La sicurezza in azienda inizia sul posto

In conformità con il mandato LAINF, le ispettrici e gli ispettori di agriss svolgono ogni anno centinaia di visite aziendali con controlli di sistemi e posti di lavoro presso fattorie, aziende ortofrutticole e viticole e presso allevamenti di pollame. Verificano posti e attrezzature di lavoro e piani di sicurezza, promuovono la sensibilizzazione sui rischi e forniscono consulenza su misure di prevenzione efficaci. A completamento degli interventi, il personale agriss redige perizie di progetti di costruzione con lo scopo di individuare eventuali lacune nella sicurezza già in fase di pianificazione. In caso di infortuni, agriss fornisce un contributo importante al lavoro di prevenzione eseguendo indagini sul posto.

Tutela del lavoro infantile e minorile

Anche i giovani sono coinvolti nelle aziende agricole, il che rappresenta un valore, sebbene non privo di rischi. Di conseguenza, la loro prote-

zione è un tema centrale. Su incarico della SECO, agriss verifica che le disposizioni di legge sull'età minima vengano rispettate e promuove impieghi di lavoro adeguati all'età.

Focus sulle macchine

Nell'ambito della sorveglianza del mercato secondo la legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro), agriss esegue controlli su macchine agricole e da giardinaggio allo scopo di consentire la circolazione solo di macchine sicure e conformi. Il programma di controllo a campione del 2025 è incentrato sui rasaerba a scoppio per uso professionale e sui silos, a torre e di alimentazione. Se vengono segnalati prodotti pericolosi, agriss esegue controlli supplementari. Su incarico dell'UFAM (Ufficio federale dell'ambiente) verifica anche le dichiarazioni sulle emissioni di rumore. In questo ambito, nel 2025 il focus è puntato su motozappe e mezzi di compattazione.

Campagna «Rischio ridotto!»

Nelle situazioni di infortunio emerge un aspetto costante, ossia che i pericoli vengono ignorati, più o meno

consapevolmente. Perché la domanda da porsi non è se un infortunio accada, ma quando.

Con la campagna «Rischio ridotto!» agriss rende visibili alcuni pericoli tipici della routine lavorativa nel settore agricolo: immagini accattivanti, messaggi chiari e consigli concreti promuovono una migliore percezione del rischio e incoraggiano comportamenti sicuri nella vita quotidiana.

Informazioni pratiche

In collaborazione con il Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA), agriss elabora opuscoli e documentazione informativa destinati ai responsabili delle aziende e ai responsabili della sicurezza come basi specialistiche e anche come materiale didattico per la formazione professionale nel settore agricolo. Tutte le pubblicazioni sono disponibili sulla piattaforma www.info.bul.ch.

Maggiori informazioni

www.agriss.ch
www.rischio-ridotto.ch



Simon Trachsler
Responsabile
tecnico, agriss,
Strengelbach

Le novità delle offerte e dei supporti informativi CFSL



Relazione annuale CFSL 2024

Come di consueto, la relazione annuale CFSL 2024 mostra le attività svolte dalla Commissione e dai suoi organi d'esecuzione lo scorso anno. Inoltre presenta la Commissione di coordinamento e i suoi membri. Chi è rappresentato nella Commissione e chi ne stabilisce i membri? Le risposte sono contenute nel «Tema prioritario».

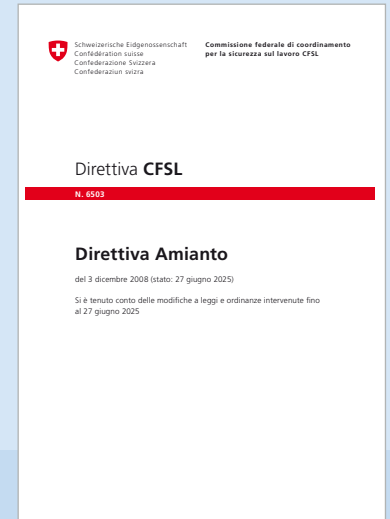
- **Relazione annuale CFSL 2024.**
www.ekas.admin.ch/it/chi-siamo/relazioni-annuali



Direttiva CFSL n. 2134 «Lavori forestali»

La direttiva CFSL 2134 «Lavori forestali» è stata rivista dalla Commissione specializzata 17 e adottata dalla CFSL a fine giugno 2025. La direttiva è stata inoltre integrata con ulteriori descrizioni delle competenze necessarie per i lavori forestali esposti a pericoli particolari.

- **Direttiva CFSL 2134
«Lavori forestali».**
www.ekas.admin.ch/2134.i



Direttiva CFSL 6503 «Amianto»

Nella rivista direttiva «Amianto» sono state tra l'altro integrate le prescrizioni della nuova Ordinanza sui lavori di costruzione e attenuata la distinzione tra amianto in matrice compatta e friabile. La CFSL ha adottato la direttiva aggiornata dalla Commissione specializzata 13 il 27 giugno 2025.

- **Direttiva CFSL 6503
«Amianto».**
www.ekas.admin.ch/6503.i

ORDINAZIONI

Tutti i materiali informativi e di prevenzione della CFSL sono gratuiti e si possono ordinare online:

ekas.admin.ch/it/centro-di-informazioni



Video esplicativo MSSL della CFSL

Il sistema MSSL della CFSL aiuta le aziende ad attuare in modo sistematico le misure di sicurezza sul lavoro e sulla tutela della salute. Un nuovo video della CFSL spiega in breve come funziona il sistema. Chiarisce i vantaggi del sistema e come esso renda le aziende più attrattive.

- **Video esplicativo MSSL «Quanto è sicura la vostra azienda?».**
www.ekas.admin.ch/mssl-video



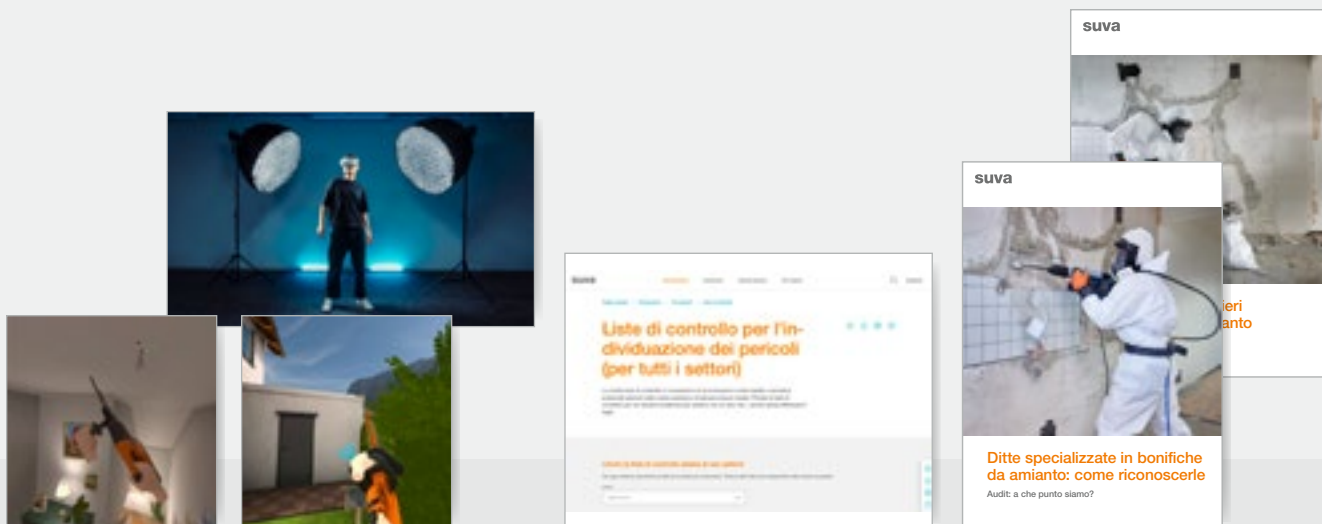
Opuscolo «Quanto è sicura la vostra azienda?»

L'opuscolo «MSSL, strategia vincente per la sicurezza e la salute sul lavoro» è stato riveduto e il suo contenuto si basa ora sul video esplicativo MSSL e sul nuovo sito della CFSL. L'opuscolo fornisce le principali informazioni sul sistema MSSL della CFSL e illustra i primi passi da compiere per la sua attuazione.

- **Opuscolo CFSL 6238.i «Quanto è sicura la vostra azienda?».**
www.ekas.admin.ch/6238.i

Le novità delle offerte e dei supporti informativi Suva

**ORDINAZIONE
ONLINE:**
www.suva.ch



Sperimentare i pericoli in prima persona con la realtà virtuale

Con questa proposta di prevenzione, la Suva entra in una nuova dimensione. In collaborazione con le rispettive associazioni di categoria e soluzioni settoriali, sviluppa simulazioni di realtà virtuale e le mette a disposizione gratuitamente. In questo modo la Suva dà la possibilità di sperimentare in prima persona pericoli e situazioni di infortunio, che consentono di vivere un'esperienza immersiva di apprendimento duraturo. Grazie a un visore VR Meta Quest 3 è possibile entrare in una biblioteca di simulazioni articolata in vari settori e in continuo ampliamento, che spazia dall'edilizia al genio civile, dal fai da te al giardinaggio. Le simulazioni possono essere utilizzate per formazioni individuali, ma anche sistematiche.

- **Moduli di prevenzione VR «Swiss Safety VR».**

Tutte le informazioni e una panoramica dell'offerta sono disponibili qui: www.swiss-safety-vr.it
Per l'utilizzo è necessario un visore VR Meta Quest 3.

Tutte le liste di controllo che vi servono a portata di clic

Quali delle circa 200 liste di controllo della Suva sono rilevanti per individuare i pericoli in una determinata azienda? La nuova panoramica delle liste di controllo online risponde a questa domanda. Partendo dal settore in cui opera l'azienda, elenca tutte le liste che potrebbero essere utili. Basta un clic per utilizzare la lista di controllo desiderata direttamente online nel portale clienti mySuva, ordinarla in formato cartaceo o scaricarla in PDF.

- **Liste di controllo per l'individuazione dei pericoli (per tutti i settori).**

Sito web:
www.suva.ch/liste-di-controllo

Guida di orientamento per ditte specializzate in bonifiche da amianto

Le bonifiche da amianto devono essere affidate a ditte specializzate riconosciute dalla Suva. Come si ottiene il riconoscimento? E quali requisiti si devono soddisfare nei cantieri dove si svolge una bonifica da amianto, al fine di evitare la revoca del riconoscimento? Due nuove liste di controllo fungono da guida di orientamento per rispondere a queste domande.

- **Ditte specializzate in bonifiche da amianto: come riconoscerle.**

Lista di controllo, 15 pagine A4, disponibile solo in formato PDF:
www.suva.ch/88318.i

- **Controllo dei cantieri di bonifica da amianto.**

Lista di controllo, 10 pagine A4, disponibile solo in formato PDF:
www.suva.ch/88319.i

ORDINAZIONI

Tutti i supporti informativi della Suva sono pubblicati online e possono essere ordinati su **www.suva.ch**.

È sufficiente inserire nell'apposito campo del proprio browser l'indirizzo web qui riportato per ogni pubblicazione oppure utilizzare la funzione di ricerca dello stesso sito web.



Cultura della prevenzione: tutte le dimensioni spiegate in modo semplice

Abbiamo sottoposto a una revisione completa le pagine web dedicate alla cultura della prevenzione. Vivere la cultura della prevenzione in azienda non significa limitarsi a compilare liste di controllo: significa piuttosto dare la giusta attenzione a tutti gli ambiti d'intervento rilevanti in questo campo (sei dimensioni). A ogni dimensione è dedicata una pagina web in cui si spiega di che cosa si tratta. Le pagine contengono inoltre consigli preziosi per l'attuazione pratica.

- **Cultura della prevenzione: più sicurezza, salute e successo.**
Sito web: www.suva.ch/cultura-della-prevenzione

Sulla scala portatile solo se non ci sono alternative

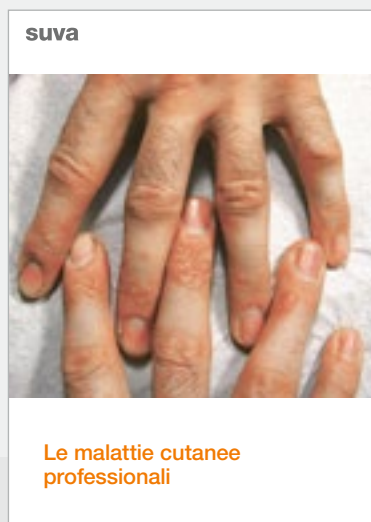
Troppe persone continuano a sottovalutare i pericoli legati all'uso di scale portatili sul posto di lavoro, che ogni anno causano circa 6000 infortuni professionali. Sulla nostra pagina web rivista e aggiornata potrete scoprire le alternative più adatte e come lavorare in sicurezza sulle scale portatili. Troverete anche le risposte alle domande più frequenti (FAQ) e una presentazione per istruire il personale.

- **Lavoro sicuro su scale portatili e sgabelli a gradini.**
Pagina web: www.suva.ch/scale
FAQ: www.suva.ch/scale-portatili-FAQ

Nuove regole vitali per il paesaggismo e la costruzione di giardini

Il paesaggismo e la costruzione di giardini sono il settore più recente per il quale è stato elaborato un apposito set di regole vitali. L'offerta della Suva comprende un vademecum per superiori e addetti alla sicurezza, un pieghevole da consegnare al personale e video didattici scaricabili tramite codice QR. Le nove regole, elaborate in collaborazione con Jardin Suisse, riducono i rischi di infortunio più gravi del settore.

- **Paesaggismo e costruzione di giardini: nove regole vitali.**
Vademecum, 34 pagine A4:
www.suva.ch/88835.i
Pieghevole, 13 pagine A6/5:
www.suva.ch/84076.i
Video: www.suva.ch/regole



Diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie cutanee

In molte professioni il personale è esposto a sostanze chimiche o ad altri fattori che possono causare problemi cutanei. Le malattie cutanee costituiscono circa un sesto di tutte le malattie professionali. Questa pubblicazione specialistica, completamente riveduta e aggiornata e rivolta al personale medico, descrive quadri clinici e cause, oltre a fornire indicazioni su diagnosi, terapie e prevenzione.

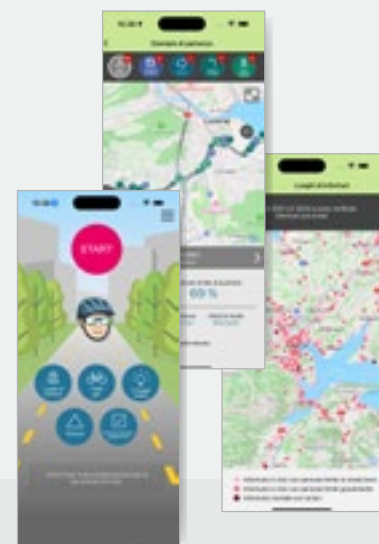
- **Le malattie cutanee professionali.**
Opuscolo, 23 pagine A4,
disponibile solo in formato PDF:
www.suva.ch/2869-11.i



Danger Zone: nuovi esercizi per apprendiste e apprendisti

«Danger Zone» è una raccolta di esercizi che stimola apprendiste e apprendisti a confrontarsi con i rischi sul lavoro e nel tempo libero. La raccolta è componibile in forma personalizzata in base alle esigenze della formazione. È possibile scegliere tra oltre 20 esercizi. Esperte ed esperti della Suva ampliano costantemente gli argomenti trattati. Gli ultimi esercizi inseriti riguardano l'uso di prodotti chimici nocivi, l'elettricità e il multitasking.

- **Danger Zone: esercizi per un tirocinio in sicurezza.**
Modulo di prevenzione:
www.suva.ch/danger-zone



Un'app intelligente per pedalare in sicurezza

La nuova app «Cycle Track» analizza i percorsi in bici nel traffico e riconosce i potenziali pericoli. Dopo ogni percorso è così possibile individuare le eventuali manovre rischiose e le situazioni potenzialmente critiche che si sono verificate. Solo chi conosce i pericoli può adottare un comportamento corretto e andare in bici in tutta sicurezza. «Cycle Track» fornisce preziosi consigli per pedalare sicuri: sia ai principianti, sia a chi ha già esperienza.

- **«Cycle Track» – la tua app per la bici.**
App per iOS o Android:
www.suva.ch/cycletrack

IN BREVE

Novità su suva.ch



Lanciate un segnale! Una protezione coerente della pelle e una sua cura regolare contribuiscono a evitare l'insorgere di eczemi e allergie.

Manifestino A4:
www.suva.ch/55409.i

Melanoma non è una meta di vacanze.

Manifestino A4:
www.suva.ch/55408-1.i

Basalioma non è un progetto costruttivo.

Manifestino A4:
www.suva.ch/55408-4.i

Melanoma non è una meta di escursioni.

Manifestino A4:
www.suva.ch/55408-2.i

Melanoma non è un trend di bellezza.

Manifestino A4:
www.suva.ch/55408-3.i

Melanoma non è un gioco.

Manifestino A4:
www.suva.ch/55408-5.i

Pagine web e pubblicazioni rivedute e aggiornate

Lavori in quota con funi: informazioni importanti sulla formazione.

Pagina web: www.suva.ch/corde

Lavori in ginocchio: ecco la protezione giusta per le ginocchia.

Un ausilio di grande efficacia sostituito dalla pagina web:
www.suva.ch/88213.i

10 regole vitali per i settori della tecnica della costruzione.

Vademecum, 37 pagine A4:
www.suva.ch/88832.i
Pieghevole, 14 pagine A5/6:
www.suva.ch/84073.i

Nove regole vitali per pittori e gessatori.

Vademecum, 34 pagine A4:
www.suva.ch/88812.i
Pieghevole, 14 pagine A5/6:
www.suva.ch/84036.i

I rischi del lavoro in solitudine.

Opuscolo, 28 pagine A4:
www.suva.ch/44094.i

Segnaletica di sicurezza.

Opuscolo, 26 pagine A4, disponibile solo in formato PDF: www.suva.ch/44007.i

«Professionisti» nel proprio bosco.

Opuscolo, 32 pagine A4:
www.suva.ch/44069.i

Prevenzione delle infezioni trasmesse per via ematica – Raccomandazioni per gruppi professionali fuori dall'ambito sanitario.

Opuscolo, 24 pagine A4:
www.suva.ch/2869/31.i

Distanze di sicurezza e prevenzione degli infortuni.

Opuscolo, 10 pagine A4, disponibile solo in formato PDF: www.suva.ch/66137.i

Pressa a piastre per impiallacciatura.

Lista di controllo, 4 pagine A4:
www.suva.ch/67168.i

Macchine CNC utilizzate nella lavorazione del legno.

Lista di controllo, 6 pagine A4:
www.suva.ch/67170.i

Accessori di imbracatura.

Lista di controllo, 4 pagine A4:
www.suva.ch/67017.i

Scaffalature e armadi a cassetteria.

Lista di controllo, 6 pagine A4:
www.suva.ch/67032.i

Cesoia a ghigliottina.

Lista di controllo, 4 pagine A4:
www.suva.ch/67107.i

Punti di carico e scarico per il trasporto di merci con gru e carrelli elevatori.

Lista di controllo, 4 pagine A4:
www.suva.ch/67123.i

Pistole di soffiaggio di sicurezza.

Panoramica dei prodotti, 12 pagine A4, disponibile solo in formato PDF: www.suva.ch/88310.i

Protettori auricolari realizzati su misura: sicuri che siano efficaci?

Pieghevole, 4 pagine A5, disponibile solo in formato PDF: www.suva.ch/88287.i

L'elenco mensile aggiornato dei supporti informativi della Suva pubblicati, modificati o soppressi è sempre disponibile all'indirizzo: www.suva.ch/publicazioni

Nuovo supporto informativo della SECO e della Suva

ORDINAZIONI

Download PDF e ordinazioni
delle versioni stampate
www.seco.admin.ch
> inserire il titolo della
pubblicazione



Gli esoscheletri e la prevenzione dei danni alla salute sul posto di lavoro (volantino)

Il nuovo volantino messo a punto in collaborazione con la Suva illustra sia i vantaggi sia i limiti degli esoscheletri. In questo modo lettrici e lettori potranno conoscere il ruolo degli esoscheletri per la prevenzione dei danni alla salute sul posto di lavoro. Il volantino contiene anche raccomandazioni in merito all'uso degli esoscheletri e ad aspetti rilevanti della loro integrazione in azienda. È importante sapere che l'esoscheletro costituisce una misura di protezione personale e che le misure tecniche e organizzative spesso migliorano con più efficacia le condizioni di lavoro e pertanto sono le prime che dovrebbero essere valutate.

- **Gli esoscheletri e la prevenzione dei danni alla salute sul posto di lavoro (volantino).**

www.seco.admin.ch/flyer-esoscheletri

Le novità delle offerte e dei supporti informativi dei Cantoni

ORDINAZIONI

Tutti i supporti informativi dei Cantoni sono pubblicati online e possono essere ordinati su

www.safeatwork.ch



Una nuova piattaforma di apprendimento online per il settore delle cure

Come proteggersi in maniera efficace in caso di contaminazione da sangue di terzi? Quali ausili sono sicuri per la movimentazione dei pazienti?

A completamento del kit di formazione SAFE AT WORK, è stata sviluppata una piattaforma di apprendimento online interattiva per il personale curante impiegato presso ospedali, case di cura e nel settore Spitex.

Grazie a una serie di 25 domande a risposta multipla, questa piattaforma consente di consolidare le conoscenze e di verificare le competenze nell'ambito della sicurezza sul lavoro. Rispondendo correttamente all'80 per cento delle domande, si riceve un certificato personale in formato PDF.

L'offerta, gratuita e disponibile in tre lingue, contribuisce a migliorare la prevenzione e a ridurre i rischi nella vita quotidiana.



Tutte le informazioni sono disponibili sul sito web www.safeatwork.ch oppure possono essere scaricate con il codice QR riportato a lato.



Restate in contatto con la sicurezza sul lavoro

Non fa differenza che lavoriate in un'azienda, un'amministrazione, un'associazione o che semplicemente vi interessino i temi legati alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute: la nuova newsletter di AIPL & SAFE AT WORK è quello che fa per voi.

In ogni numero potrete trovare informazioni utili, consigli concreti, novità sui nostri progetti e strumenti pratici per prevenire gli infortuni e tutelare meglio la salute di tutti.

Gratuita e aperta a tutti, è un modo semplice per rimanere aggiornati su questi temi e trovare costante ispirazione.



Abbonati ora
con il codice QR

Seguitemi anche su LinkedIn per ricevere tutte le novità in tempo reale: www.safeatwork.ch

Persone, cifre, fatti

Personale

Commissione

Isabel Kohler Muster rappresentante degli assicuratori privati nella CFSL, si è dimessa dalla Commissione a fine luglio per assumere un nuovo incarico come responsabile del Servizio giuridico e membro della Direzione presso prio.swiss.

Dopo 13 anni **Luca Cirigliano** ha lasciato l'Unione sindacale svizzera USS e, di conseguenza, anche la CFSL per fine agosto 2025. Dal 2012 è stato prima delegato, poi rappresentante dei lavoratori presso la CFSL.



Gabriela Medici

Nella Commissione gli è subentrata **Gabriela Medici**, condirettrice del segretariato e segretaria centrale dell'USS, nominata dal Consiglio federale con effetto dal 6 ottobre 2025.

Edith Müller Loretz ha lasciato la Suva a fine giugno 2025 e, contemporaneamente, si è dimessa dalla CFSL.



Séverine Müller

Come direttrice del Dipartimento tutela della salute e personale, membro della Direzione Suva e membro della CFSL le succede **Séverine Müller**, nominata dal Consiglio federale con effetto dal 1° settembre 2025.

Nicole Hostettler, responsabile dell'Ufficio dell'economia e del lavoro del Cantone di Basilea Città, si è dimessa dalla CFSL per fine luglio 2025 a causa di impegni professionali. Contestualmente, il 1° agosto 2025 la Commissione l'ha designata rappresentante dei Cantoni senza diritto di voto.



Isabelle Wyss

Il Consiglio federale ha nominato **Isabelle Wyss**, responsabile dell'Ufficio cantonale dell'industria, dell'artigianato e del lavoro del Cantone di Basilea Campagna, nuova rappresentante dei Cantoni con effetto al 1° agosto 2025.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che si sono dimessi per il pluriennale impegno dedicato alla CFSL e porgiamo loro i migliori auguri per il futuro. Ai neoeletti diamo un caloroso benvenuto.

Vigilanza

Nina Wick è subentrata a **Marianne Gubser** come giurista presso l'UFSP dal 1° ottobre 2025. Marianne Gubser ha rappresentato l'UFSP in numerosi organi della CFSL e ha fatto parte di una Commissione specializzata della CFSL per la prima volta nel 1995. Ha lasciato l'UFSP a fine luglio 2025 a seguito del suo pensionamento. La CFSL la ringrazia di cuore del suo incessante impegno, della sua scrupolosa preparazione e del suo prezioso contributo concettuale e le porge i migliori auguri per la nuova fase della sua vita.

Segreteria



Dovile Baumgartner

Dovile Baumgartner ha assunto il suo incarico di collaboratrice amministrativa presso la Segreteria CFSL all'inizio di agosto 2025. Ha il diploma di impiegata di commercio e ha maturato la sua esperienza professionale in diversi settori. In precedenza lavorava nel team formazione della Suva.

Dovile Baumgartner sostituisce **Eveline Koch** che ha intrapreso un nuovo percorso professionale. Diamo il nostro cordiale benvenuto a Dovile Baumgartner nel team della Segreteria della CFSL. Nel contempo ringraziamo sentitamente Eveline Koch del suo impegno e le porgiamo i nostri migliori auguri per il futuro.

Affari trattati

Nelle sedute del 28 marzo e del 27 giugno 2025 la CFSL ha tra l'altro:

- adottato i principi strategici per gli anni 2026–2031;
- approvato un progetto di revisione dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro (RS 822.116) e una lettera indirizzata al Consiglio federale per suggerire questa modifica;
- deciso di sciogliere la commissione d'esame CFSL e di abrogare il Regolamento per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro (CFSL 6057). Queste misure sono state rese possibili dall'integrazione dei corsi CFSL per esperti e ingegneri della sicurezza nel panorama ufficiale della formazione;
- adottato la revisione della direttiva «Amianto» (CFSL 6503);
- adottato la revisione della direttiva «Lavori forestali» (CFSL 2134);
- preso atto del progetto di direttiva «Lavori sotterranei» (CFSL 6514) e deciso di sottoporla alle organizzazioni interessate per un'indagine conoscitiva conformemente all'art. 57 lett. a OPI;
- approvato la relazione annuale CFSL 2024 e sottoposta al Consiglio federale.

Cos'è la CFSL?

La Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL è il referente principale per la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro. In veste di organo centrale coordina le aree di competenza degli organi d'esecuzione a livello attuativo, l'applicazione uniforme delle prescrizioni in seno alle aziende e le attività di prevenzione. Oltre ad assicurare il finanziamento delle misure volte a prevenire gli infortuni e le malattie professionali, assume importanti compiti nella formazione, prevenzione e

informazione, come pure nell'elaborazione delle direttive.

La CFSL è composta dai rappresentanti degli assicuratori degli organi d'esecuzione, dei datori di lavoro e dei lavoratori, nonché da un rappresentante dell'Ufficio federale della sanità pubblica.

cfsl.admin.ch

IL KIT DI FORMAZIONE PER IL SETTORE DELLE CURE.

LA TUA SICUREZZA È ADESSO.

La sicurezza sul lavoro si può imparare.
Con 11 moduli formativi sui temi più
importanti nel settore delle cure, una
piattaforma di apprendimento e dei poster.



**Scarica il kit di formazione
gratuito e partecipa al concorso.**

safeatwork.ch/settore-cure



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Finanziato dalla CFSL
www.cfsl.ch

